

e riceve impulso l'amore del prossimo per la salvezza del mondo e l'edificazione della Chiesa. Questa carità anima e guida anche la stessa pratica dei consigli evangelici. Perciò i membri degli istituti **coltivino con assiduità lo spirito di preghiera e la preghiera stessa**, attingendoli dalle fonti genuine della spiritualità cristiana. In primo luogo abbiano quotidianamente in mano la sacra Scrittura, affinché dalla lettura e dalla meditazione dei libri sacri imparino «la sovrainimità scienza di Gesù Cristo» (Fil 3,8). Compiano le funzioni liturgiche, soprattutto il sacrosanto mistero dell'eucaristia, pregando secondo lo spirito della Chiesa col cuore e con le labbra, ed alimentino presso questa ricchissima fonte la propria vita spirituale.

I TRE VOTI RELIGIOSI

La castità «per il regno dei cieli» (Mt 19,12), quale viene professata dai religiosi, deve essere apprezzata come un insigne dono della grazia. Essa infatti rende libero in maniera speciale il cuore dell'uomo (cfr. 1 Cor 7,32-35), così da accenderlo sempre più di carità verso Dio e verso tutti gli uomini; per conseguenza essa costituisce un segno particolare dei beni celesti, nonché un mezzo efficacissimo offerto ai religiosi per potere generosamente dedicarsi al servizio divino e alle opere di apostolato. **La povertà** volontari amente abbracciata per mettersi alla sequela di Cristo, di cui oggi specialmente essa è un segno molto apprezzato, sia coltivata diligentemente dai religiosi e, se sarà necessario, si trovino nuove forme per esprimerla. Per mezzo di essa si partecipa alla povertà di Cristo, il quale da ricco che era si fece povero per amore nostro, allo scopo di farci ricchi con la sua povertà (cfr. 2 Cor 8,9; Mt 8,20). I religiosi con la professione di **obbedienza** offrono a Dio la completa oblazione della propria volontà come sacrificio di se stessi, e per mezzo di esso in maniera più salda e sicura vengono uniti alla volontà salvifica di Dio. (Paolo VI, *Perfectae caritatis*)

AVVISI

Martedì 2 febbraio - festa liturgica della *Presentazione*, detta *Candelora*. A tutte le Messe - **9.00- 17.00- 17.30**- sarà fatto il ricordo liturgico e il segno della candela.

Giovedì 11 febbraio si celebrerà la **29° Giornata Mondiale del Malato**. Si tratta di un appuntamento molto sentito nella nostra Comunità parrocchiale che aiuta a mettere al centro delle nostre preghiere e attenzioni i non pochi fratelli e sorelle infermi - non solo anziani - che vivono in mezzo a noi. Quest'anno, a causa della pandemia, dobbiamo organizzarci diversamente, con una **S. Messa riservata** ai soli malati e accompagnatori, **a numero chiuso** (non più di 40 presenze al Perpetuo Soccorso) per rafforzare ulteriormente le norme sanitarie. Chi dei malati non è stato ancora contattato dai volontari e volesse partecipare, chiami il **347.4658044** per segnalarsi. Se il numero dei prenotati risulterà troppo elevato, verrà fissata un'altra celebrazione nella settimana successiva. Nessuno sarà trascurato o lasciato solo.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

31 Gennaio 2021

IV del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Il **2 Febbraio** ricorre la festa liturgica della Presentazione del Signore e in tutta la Chiesa si celebra la **25° Giornata Mondiale della Vita Consacrata**. La crisi "numerica" della vita religiosa e la mentalità dominante dell'efficienzismo non aiutano oggi a scorgere l'importanza e la ricchezza che gli ordini religiosi - maschili e femminili - continuano ad offrire alla Chiesa e al mondo. Molti giovani, infine, non hanno più neanche le nozioni essenziali sulla vera natura di questa vita, in che modo si realizza la vocazione alla vita consacrata dei religiosi e delle religiose. Alcune citazioni del decreto sulla vita religiosa del Concilio Vaticano II che seguono, aiutino a rivolgere uno sguardo più penetrante a questa realtà, presente anche qui a San Sperate. (pR)

PERFECTAE CARITATIS

Fin dai primi tempi della Chiesa vi furono uomini e donne che per mezzo della pratica dei consigli evangelici **vollero seguire Cristo con maggiore libertà ed imitarlo più da vicino**, e condussero, ciascuno a loro modo, **una vita consacrata a Dio**. Molti di essi, sotto l'impulso dello Spirito Santo, vissero una vita solitaria o fondarono famiglie religiose che la Chiesa con la sua autorità volentieri accolse ed approvò. [...] In tanta varietà di doni, tutti coloro che, **chiamati da Dio alla pratica dei consigli evangelici**, ne fanno fedelmente professione, si consacrano in modo speciale al Signore, **segundo Cristo che, casto e povero** (cfr. Mt 8,20; Lc 9,58), redense e santificò gli uomini **con la sua obbedienza** spinta fino alla morte di croce (cfr. Fil 2,8). Così essi, animati dalla carità che lo Spirito Santo infonde nei loro cuori (cfr. Rm 5,5) **sempre più vivono per Cristo** e per il suo corpo che è la Chiesa (cfr. Col 1,24). Quanto più fervorosamente, adunque, vengono uniti a Cristo con questa donazione di sé che abbraccia tutta la vita, tanto più si arricchisce la vitalità della Chiesa ed il suo apostolato di viene vigorosamente fecondo. [...]

Essendo **norma fondamentale della vita religiosa il seguire Cristo come viene insegnato dal Vangelo**, questa norma deve essere considerata da tutti gli istituti come la loro regola suprema. Torna a vantaggio della Chiesa stessa che gli istituti abbiano una loro propria fisionomia ed una loro propria funzione. Perciò **si conoscano e si osservino fedelmente lo spirito e le finalità proprie dei fondatori**, come pure le sane tradizioni, poiché tutto ciò costituisce il patrimonio di ciascun istituto. Tutti gli istituti partecipino alla vita della Chiesa e secondo la loro indole facciano propri e sostengano nella misura delle proprie possibilità le sue iniziative e gli scopi che essa si propone di raggiungere nei vari campi, come in quello biblico, liturgico, dogmatico, pastorale, ecumenico, missionario e sociale. [...]

Coloro che fanno professione dei consigli evangelici, **prima di ogni cosa cercano ed amino Dio che ci ha amati per primo** (cfr. 1 Gv 4,10), e in tutte le circostanze si sforzino di alimentare la vita nascosta con Cristo in Dio (cfr. Col 3,3), **donde scaturisce**

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 31 Gennaio <i>IV Tempo Ordinario</i>	08.00	Pro populo
	09.30	
	11.00	
Lunedì 1 Febbraio <i>S. Severo</i>	17.30	Ignazio Serra (<i>trigesimo</i>)
Martedì 2 Febbraio <i>Presentazione del Signore</i>	09.00	<u>In S. Lucia</u> : Presentazione del Signore
	17.30	Presentazione del Signore Carlo e Luigino
Mercoledì 3 Febbraio <i>S. Biagio</i>	09.00	<u>In S. Giovanni</u> :
	17.30	Murgia Gianluca e Antonio Battesimo di Nora Murtas
Giovedì 4 Febbraio <i>S. Giuseppe da Leonessa</i>	16.30	Angela Perra (<i>trigesimo</i>)
	17.30	Schirru Maria Cristina (3° mese)
Venerdì 5 Febbraio <i>S. Agata</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 15.30 - 17.00 18.15 - 19.00
	15.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.00	<i>Vesperi e benedizione</i>
	17.30	In onore del Sacro Cuore Dolores e Dino Mossa
Sabato 6 Febbraio <i>Ss. Paolo Miki e compagni, martiri</i>	17.30	Viridis Giuseppina, Massessi Emanuele e Feliciano
Domenica 7 Febbraio <i>V del Tempo Ordinario</i>	08.00	Alla Madonna
	09.30	
	11.00	

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Giuliano, Giovanni e Giulia
18.00	
17.00	Podda Giovanni
17.00	Presentazione del Signore Mario e Fabiola
17.00	Def. Famiglia Ruggeri
17.00	Giovanni
	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 9.30-11.30 15.30-17.00
8.30	S. Messa. A seguire: esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione
12.00	<i>Ora media e reposizione</i>
15.00	<i>Esposizione del SS.mo Sacramento</i>
16.30	<i>Vesperi e benedizione</i>
17.00	In onore del Sacro Cuore
16.30	<i>S. Messa dei ragazzi (1° e 2° Media)</i>
18.00	Sarais Raffaella, Antonio, Efsia e Rosaria
10.30	Valentina Fadda
18.00	Lecca Ausilia, Anna e Loche Terzino

Inizia un nuovo mese: in questa settimana ci è caro ricordare la festa della Presentazione.

La legge di Mosè imponeva alle coppie che avevano avuto un figlio, di presentarlo al Tempio e riscattare la sua vita presso il Signore attraverso un sacrificio. Come si evince dal racconto evangelico della profezia di Simeone, Maria appare in comunione personale con il futuro sacrificio di Cristo, tanto che inizialmente la festa era considerata mariana e chiamata Purificazione della Beata Vergine Maria. Il Concilio Vaticano II volle, invece, sottolinearne l'aspetto di offerta che Maria fa di suo figlio al Signore, un'offerta che a lei chiede di vederlo morire sulla croce. Nel 1960 viene, così, recuperato l'aspetto più cristologico della festa stessa e la nuova denominazione che abbiamo ancora oggi. La Chiesa ha istituito da 25 anni la Festa dei consacrati che rinnovano la loro donazione. Oggi, a san Sperate, ricordiamo perciò la Famiglia dei Missionari Redentoristi, la Famiglia del Cottolengo e i Consacrati di altri Movimenti e non dimentichiamo le altre famiglie religiose che hanno al loro interno dei nostri compaesani: i Somaschi e le Somasche, i Padri Mercedari, le Figlie di san Vincenzo, i Missionari di Villa Regia. Un esercito di uomini e donne che si sono fidati e continuano ad essere nel mondo lievito e luce, nello spirito del Vangelo.

Il giorno 3 facciamo memoria di san Biagio, invocato contro il mal di gola, e il 5 è memoria di santa Agata, giovane catanese che nonostante i pesanti supplizi non rinunciò alla fede e morì martire intorno all'anno 251. Insomma sostenuti dal cielo e dalla Liturgia che non manca di nutrirci ogni giorno con la "manna" della Parola possiamo continuare il nostro cammino. S.M.A